

Marca da
bollo

All'Ufficio CAAD del Comune di Piacenza

Domanda di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge n. 13 del 09/01/1989 e DGR n. 171 del 17/02/2014).

La/Il sottoscritta/ _____
nata/o a _____ il _____
Codice Fiscale _____ tel. _____
residente a _____ in via/piazza _____ n. _____

in qualità di:

- portatore d'invalidità
 esercente la potestà o tutela o procura (art. 1704 del C.C.) o amministratore di sostegno
sull'invalide _____
nato a _____ il _____
C.F. _____
residente a _____
in via _____ n° _____

consapevole delle sanzioni e della decadenza dei benefici previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false

CHIEDE

il contributo (1) previsto dall'art. 9 della legge n. 13/1989 e dalla DGR n. 171 del 17/02/2014 relativamente all'immobile (2) sito a _____
in via _____ n° _____ piano _____ int. _____

occupato (dall'invalide) a titolo di:

- proprietario
 inquilino dell'immobile di proprietà di _____
 altro (3) _____

DICHIARA

(Ai soli fini della DGR n. 171 del 17/02/2014)

che il valore ISEE (4) del nucleo familiare di cui l'invalido fa parte (ai sensi del D.Lgs. 109/1998 e successive modifiche) è di € _____

di prevedere (5) una spesa complessiva di € _____ (I.V.A. inclusa) per la realizzazione della seguente opera (o più opere funzionalmente connesse) (6), da realizzarsi nell'immobile sopra indicato, in cui (l'invalido) ha la residenza o nel quale trasferirà la residenza, al fine di rimuovere una o più barriere che creano difficoltà:

A) opere esterne o in alternativa B) opere interne

A) di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:

- Rampa di accesso
- Servo scala
- Piattaforma o elevatore
- Ascensore:
 - installazione
 - adeguamento
- Ampliamento porte di ingresso
- Adeguamento percorsi orizzontali condominiali
- Installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici
- Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte
- Acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali\giuridici
- Altro(7) _____

B) di utilizzabilità e visitabilità dell'alloggio:

- Adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.)
- Adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio
- Altro(7) _____

- che le opere riguardano edifici già esistenti (come indicato all'art.9 comma 1 della Legge n.13 del 09/01/1989)
- che le opere non sono già esistenti o in corso di esecuzione
- che per le medesime opere sono stati chiesti oppure concessi altri contributi per un importo complessivo pari a € _____ da parte di (indicare l'ente a cui è stato chiesto il contributo o che ha erogato il contributo) _____

- che per tali opere verranno presentate le certificazioni sulla conformità degli impianti e, ove necessario, le opportune comunicazioni inizio lavori (CIL) e le segnalazioni certificate di inizio attività edilizia (SCIA) (8)

che avente diritto (9) al contributo, in quanto onerato della spesa, è il sottoscritto richiedente in qualità di:

- portatore di invalidità
- esercente la potestà o tutela o procura (art. 1704 del C.C.) o amministratore di sostegno sul soggetto portatore di invalidità

che avente diritto (9) al contributo, in quanto onerato della spesa,

è il Sig. _____

C.F. _____

residente a _____

in via _____ n. _____ ,

in qualità di:

- avente a carico il soggetto portatore di invalidità
- proprietario dell'immobile
- amministratore del condominio
- responsabile del centro o istituto (legge n. 62/1989)

ALLEGA

alla presente domanda

1. certificato medico in carta libera (10)

oppure

2. certificato A.S.L. o di altra commissione pubblica (anche in copia autenticata oppure in fotocopia con dichiarazione sostitutiva che ne attesta la conformità all'originale) attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione (11)

3. dichiarazione sostitutiva (12) resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000 (esente da bollo), sottoscritta dal richiedente

4. copia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità

5. fotocopia del verbale di assemblea del condominio (da allegare solo nel caso in cui le barriere da eliminare siano presenti in parti comuni del condominio)

6. benessere del proprietario dell'immobile in carta semplice (da allegare solo nel caso di alloggio occupato in qualità di affittuario).

IL RICHIEDENTE

L'AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO

Per conferma ed adesione

- (1) La base di calcolo del contributo erogabile è costituita dalle spese effettivamente sostenute e comprovate con fattura (I.V.A. inclusa). Qualora la spesa fatturata risulti inferiore a quella originariamente indicata nella domanda come spesa prevista il contributo è ridotto tenendo conto della minor spesa. Il richiedente deve comunicare al comune la conclusione dei lavori con trasmissione della fattura. Entro 15 giorni dalla trasmissione della fattura il comune accerta l'effettivo compimento dell'opera, la conformità rispetto alle indicazioni contenute nella domanda e provvede all'erogazione, dandone comunicazione al richiedente ed all'avente diritto. Il contributo:
per costi fino a 2.582,28 € è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;
per costi da 2.582,29 a 12.911,42 € è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es. per una spesa di € 7.746,85 , il contributo è pari a € 2.582,28 € più il 25% di € 5.164,57 €, cioè è di € 3.873,42);
per costi da € 12.911,43 a € 51.645,69 € è aumentato di un ulteriore 5% (es. per una spesa di € 41.316,55 il contributo è pari a € 2.582,28 € più il 25% di € 10.329,14 €, più il 5% di € 28.405,13 € cioè è di € 2.582,28 + € 2.582,28 + € 1.420,26 ovvero ammonta a € 6.584,82).
- (2) Si deve indicare l'immobile oggetto dell'intervento in cui l'invalido ha la residenza anagrafica oppure in cui trasferirà la residenza.
- (3) Specificare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad es. convivenza, ospitalità, comodato, ecc.).
- (4) Nel caso di domande per la medesima opera presentate da più invalidi si tiene conto del valore ISEE più basso. Nel caso di opere da realizzarsi su parti comuni, di domanda presentata di chi esercita la tutela, potestà, procura o amministrazione di sostegno e di opere compiute a spese di soggetti diversi dall'invalido, si tiene conto solo del valore ISEE del nucleo familiare dell'invalido richiedente.
- (5) Non è necessario un preventivo analitico né la provenienza dello stesso da parte di un tecnico o esperto: è sufficiente l'indicazione anche complessiva della spesa proveniente dal richiedente.
- (6) Si precisa che per opere funzionalmente connesse si intendono quelle volte alla rimozione di barriere architettoniche che ostacolano la stessa funzione (ad es. funzione di accesso all'immobile; funzione di visitabilità dell'alloggio), come di seguito esemplificato. Pertanto, qualora si intenda realizzare più opere, se queste sono funzionalmente connesse, il richiedente deve formulare un'unica domanda essendo unico il contributo che, a sua volta verrà computato in base alla spesa complessiva. Parimenti, qualora un'opera o di più opere funzionalmente connesse possano fruire più portatori di invalidità, deve essere presentata una sola domanda da uno dei portatori di invalido, in quanto uno solo è il contributo concesso. Se invece le opere riguardano l'abbattimento di barriere che ostacolano funzioni tra loro diverse (A. funzione di accesso es.: installazione ascensore; B.: funzione di visitabilità es.: adeguamento servizi igienici) l'istante deve presentare una domanda per ognuna di esse e può ottenere più di un contributo. Si precisa che i contributi ai sensi della L. n° 13/89 sono cumulabili con altri concessi a qualsiasi titolo per la realizzazione della stessa opera, fermo restando che l'importo complessivo dei contributi non può superare la spesa effettivamente sostenuta, e che invece b) all'importo del contributo di cui alla DGR n. n. 171 del 17/02/2014 deve essere detratto l'importo di altri contributi concessi a qualsiasi titolo per la realizzazione della stessa opera.
- (7) Specificare l'opera da realizzare.
- (8) La comunicazione inizio lavori (CIL) e la segnalazione certificata di inizio attività edilizia (SCIA) devono essere presentate mediante un tecnico abilitato attraverso la piattaforma SUAP ON LINE (<https://www.comune.piacenza.it/it/page/85265>). Le certificazioni sulla conformità degli impianti devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica suap@cert.comune.piacenza.it
- (9) Il soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con il portatore di invalidità qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a spese proprie.
- (10) Il certificato medico in carta libera può essere redatto e sottoscritto da qualsiasi medico. Deve attestare l'invalidità del richiedente, precisando da quali patologie dipende e quali obiettive difficoltà alla mobilità ne discendano, con specificazione, ove occorre, che l'invalidità si concreta in una menomazione o limitazione funzionale permanente. Le difficoltà sono definite in astratto e non necessariamente con riferimento all'immobile ove risiede il richiedente.
- (11) Al solo fine di avvalersi della priorità nell'erogazione dei contributi, in caso di insufficienza di fondi.
- (12) La dichiarazione sostitutiva deve contenere una descrizione succinta degli ostacoli alla mobilità correlati all'esistenza di barriere o di assenza di segnalazioni e la descrizione anche sommaria delle opere.

All'Ufficio CAAD del Comune di Piacenza

AUTOCERTIFICAZIONE

per interventi di superamento ed eliminazione di barriere architettoniche
(legge n. 13/1989 e DGR n. 171 del 17/02/2014)
(dichiarazione sostitutiva – art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
C.F. _____
residente a _____ in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni e della decadenza dei benefici del previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false

DICHIARA

1. che nell'immobile per il quale si è chiesto il contributo esistono le seguenti barriere architettoniche:

2. che comportano le seguenti difficoltà:

3. che ha chiesto di realizzare le seguenti opere, al fine di rimuovere tali ostacoli:

Il Dichiarante



Chi gestisce i miei dati?
Chi vigila sulla loro protezione?

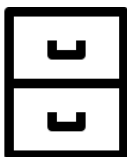
Titolare del trattamento dati del Comune di Piacenza (con sede in Piacenza, piazza Cavalli 2) è il **Sindaco** legale rappresentante pro tempore, che con il presente atto la informa sull'utilizzazione dei suoi dati personali e sui suoi diritti.

Responsabile del trattamento dei dati oggetto del presente trattamento è il **dirigente incaricato** per il Settore Promozione della Collettività-Servizi Sociali cui lei ha conferito i suoi dati personali.

Il nominativo ed i recapiti di tale Dirigente sono disponibili nella sezione *Amministrazione* del sito Comunale <http://www.comune.piacenza.it> oppure presso lo Sportello comunale Quic/Urp in Via Beverora n. 57 (tel. 0523 492 492).

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Nominativo e recapiti del Responsabile della protezione dei dati sono disponibili sul sito comunale all'indirizzo <http://www.comune.piacenza.it/dpo>



Come e perchè sono trattati i dati?
Posso rifiutarmi di fornirli?

Modalità di trattamento: Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato con strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a garantire un'adeguata sicurezza e riservatezza dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente.

Finalità e base giuridica del trattamento: i dati personali che la riguardano, che il Comune di Piacenza deve acquisire o già detiene, sono trattati **per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio dei pubblici poteri propri del titolare del trattamento**, che trova il proprio fondamento giuridico in obblighi previsti da leggi, regolamenti, normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità legittimate dalla legge. Il trattamento dei dati sopra indicati è **obbligatorio** per lo svolgimento delle attività istituzionali e il perseguimento delle finalità proprie del titolare del trattamento.

L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati dovrà essere temperato con gli interessi pubblici per i quali vengono richiesti. Nei servizi pubblici a domanda dell'interessato, l'eventuale rifiuto al trattamento comporta l'impossibilità di accesso al servizio.

Se il soggetto che conferisce i dati ha una **età inferiore a 14 anni**, il trattamento è lecito solo se e nella misura in cui è stato richiesto e/o autorizzato dai genitori e/o da chi è incaricato di esercitare la potestà genitoriale.



Per quanto tempo sono conservati i dati?

Il Comune di Piacenza conserverà i suoi dati **per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono acquisiti e trattati** e comunque non oltre il periodo previsto dalla legge per ciascun trattamento. Al termine di tale periodo i dati personali saranno cancellati, pertanto non potranno più essere esercitati i diritti di accesso, cancellazione, rettificazione e portabilità dei dati.



Che diritti ho sui dati che fornisco? A chi devo rivolgermi per esercitarli?

In qualità di interessato ha i seguenti diritti, il cui esercizio non pregiudica la liceità del trattamento basato su precedente informativa:

- a) **diritto di accesso**, cioè ad avere conferma dell'esistenza o meno del trattamento dei suoi dati personali e a ottenere l'accesso a tali dati e alle informazioni relative al trattamento, alle sue finalità, al periodo di conservazione previsto o - qualora non sia possibile determinarlo - ai criteri utilizzati per quantificarlo, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali saranno comunicati;
- b) **diritto di rettifica** dei dati personali inesatti, e di aggiornamento o integrazione dei dati personali già resi;
- c) **diritto alla cancellazione** dei dati qualora non occorrono più per il perseguimento delle finalità del trattamento (diritto all'oblio);
- d) **diritto di limitazione del trattamento** dei dati personali ai soli fini della conservazione qualora ricorrano le ipotesi di cui all'art. 18 comma 1 Regolamento Ue 2016/679;
- e) **diritto alla portabilità dei dati**, cioè di ricevere in un formato strutturato di uso comune e leggibile i dati personali che la riguardano e di trasmettere tali dati ad altro titolare del trattamento senza impedimenti purché sia tecnicamente possibile;
- f) **diritto di opposizione** in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che la riguardano ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lettere e) e f) Regolamento Ue 2016/679;
- g) **diritto sui processi decisionali automatici - profilazione**, cioè di non essere sottoposto a processo decisionale basato unicamente sul trattamento automatizzato compresa la profilazione, tenuto conto che essa è lecita se autorizzata dalla normativa vigente.

Può far valere i diritti sopra elencati rivolgendo apposita richiesta al Responsabile del trattamento dei dati o al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ente, come sopra individuati.

Ha inoltre il **diritto di proporre reclamo al Garante** per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo competente), qualora ritenga che il trattamento dei suoi dati personali sia contrario alla normativa in vigore.

Piacenza, _____

Dichiaro di aver ricevuto l'informativa di cui sopra

Firma dell'interessato _____